

Le importazioni di rifiuti inerti in Lombardia: il recupero in cava, le procedure amministrative e i controlli

Umberto Parravicini, Matteo Severgnini - Regione Lombardia

Varese, 8 maggio 2019

Importazione rifiuti: il quadro normativo di riferimento

Reg.CE 1013/06 che disciplina le spedizioni transfrontaliere di rifiuti

D.Lgs 152/06 (Parte IV), D.M. 5/02/98 e D.M. 186/2006 che disciplinano le attività di gestione rifiuti autorizzate (R10/ R5) presso i siti di destino + regime sanzionatorio

DM 370/98 che determina gli oneri amministrativi per l'ottenimento dell'autorizzazione dell'importazione (notifica).

SISPED - Sistema informatico di raccolta dati per le ispezioni sulle spedizioni di rifiuti autorizzate con procedura di notifica ed autorizzazione preventiva scritta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006

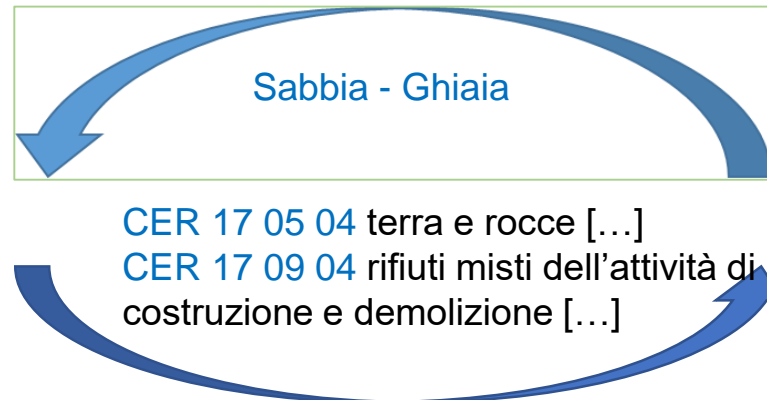
DGR n. 46131/99, n.16374/04 e n. 2556/05 che definiscono le procedure amministrative in applicazione del Reg. CE 1013/06

L'Intesa tra Regione Lombardia e Canton Ticino

Intesa tra Regione Lombardia e Canton Ticino sottoscritta 12 marzo 2015, trasposta nella Legge Regionale 5/10/2015 - n. 29 *“Ratifica dell’intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Canton Ticino”*.

Obiettivo: promuovere e favorire, il traffico transfrontaliero di materiali inerti per l’edilizia ovvero sabbia e ghiaia dalla Lombardia verso il Canton Ticino e il recupero di terra e rocce (CER 17 05 04) e di rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione (CER 17 09 04) dal Canton Ticino verso la Lombardia (rifiuti NON pericolosi).

Gruppo di Concertazione (istituito ai sensi dell’Intesa) costituito dagli Enti competenti in materia di gestione e trasporto transfrontalieri di rifiuti presidia l’attuazione dell’Intesa.



IMPIANTI OPERATIVI RECUPERO INERTI DAL CANTON TICINO

Inerti Barella Srl, Colverde (CO)

Impresa Foti Srl, Bulgarograsso (CO)

Cava Arena Srl, Faloppio (CO)

Italcave 2000 Srl, Cucciago (CO)

Rododendro Srl, Casnate con Bernate (CO)

Cava Fusi Srl, Uboldo (VA)

(Cave Sabbia di Trezzano Srl, Limbiate - MB)

+ 500.000 t/a terre e rocce da scavo importate dal Canton Ticino

Attività di recupero rifiuti presso le cave

Tipologia rifiuti recuperati:

- CER 170504: terre e rocce da scavo
- CER 170904: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione

Attività di recupero autorizzate:

- R10 - Recupero ambientale di cava attraverso il rimodellamento morfologico (CER 170504)
- R5 - Trattamenti finalizzati all'ottenimento di materiali inerti (MPS) per il successivo utilizzo in edilizia (CER 170904)



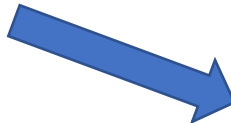
Autorizzazioni recupero rifiuti in cave

Autorità competente: Provincia

- Autorizzazione in forma semplificata ex art. 216 del D.Lgs 152/06 (D.M. 5/02/98 e D.M. 186/2006:
 - ✓ CER 170504 Attività recupero 7.31 bis, b) (R10)
 - ✓ CER 170904 - 170504 Attività di recupero 7.1 (R5)
- Autorizzazione in via ordinaria ex art. 208 del D.Lgs 152/06 => A.U.A.

R10 - Recupero ambientale di cava

VERIFICHE PRE ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO IN CAVA (t_0 – 1.500 t)

- Verifica della non pericolosità del rifiuto  Analisi All. D, Parte IV D.lgs. 152/06
Reg. U.E. 1357/2014
- Conformità alle norme sulle operazioni di recupero  Test di cessione ai sensi del
D.M. 5 febbraio 1998 allegato 3
- Compatibilità ambientale rispetto alla specifica destinazione d'uso ai siti di destinazione  **D.Lgs. 152/06**
confronto delle concentrazioni
soglia contaminazione (CSC) con i
limiti riportati in Tab.1 allegato 5
Titolo V della parte IV

R5 – produzione MPS per edilizia

- Verifica preliminare di non pericolosità del rifiuto



TRATTAMENTO presso la cava (macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata)



- Conformità alle norme sulle operazioni di recupero + norma tecnica



Analisi All. D, Parte IV D.lgs. 152/06
Reg. U.E. 1357/2014

Test di cessione ai sensi del
D.M. 5 febbraio 1998 allegato 3

Caratteristiche conformi alle **specifiche di cui al punto 7.1.3** All1. Suball.1 DM
5/02/98

La notifica per l'importazione dei rifiuti

- Documento di notifica (1A) + documento di movimento (1B) sono rilasciati al Notificatore dall' Autorità di spedizione (Canton Ticino per il CER 170504)
- Compilati e completati dal Notificatore, verificati dall'autorità di spedizione e dalla Stessa trasmessa all'Autorità di destinazione (Regione Lombardia)
- Documenti di movimento (1B) numerati progressivamente accompagnano ogni spedizione autorizzata e sostituiscono il FIR anche per la tratta nazionale

La notifica per l'importazione dei rifiuti

Il dossier di notifica (1A + 1B + All.) fornisce elementi previsti dal Reg. CE 1013/06, quali in particolare:

- **Notificatore – Produttore – Destinataro** e relativi contratti tra le parti
- **Rifiuti:** classificazione, composizione, quantità da esportare, processo di produzione/recupero/efficienza del recupero
- **Trasporto:** itinerario ed eventuali alternative per circostanze impreviste, tipologia mezzi impiegati e relative autorizzazioni al trasporto rifiuti, n° spedizioni previste, dogane attraversate
- **Garanzia finanziaria** (prestata a favore dell'AC di spedizione) a copertura delle spedizioni autorizzate

Correttezza/ completezza documenti di notifica e allegati, in particolare:

- Chiara individuazione del **produttore** e del **luogo di produzione** del rifiuto
- **Rispondenza analitica del rifiuto:** corretta classificazione e conformità ai criteri di accettazione dell'impianto di destino (CSC – Test sull'eluato)
- **Validità autorizzazioni dei trasportatori** (iscrizione Albo)
- Conformità del **contratto** (not.- dest.) agli obblighi del Reg. CE 1013/06 (Ripresa rifiuti, emissione certificato di recupero)
- Idoneità della **copertura fideiussoria** prestata a favore dell'Autorità di partenza

- L'istruttoria può evidenziare carenze che il notificatore è chiamato ad integrare.
- Quando la notifica è correttamente integrata viene richiesto il versamento degli oneri amministrativi previsti dal DM 370/98 (€ 25,82 per ogni spedizione).
- In seguito viene rilasciata l'autorizzazione della notifica di importazione valida per un anno e i cui contenuti sono prescrittivi e vincolanti: il mancato rispetto delle condizioni della notifica può comportare la revoca della stessa

Obblighi da osservare dopo il rilascio dell'autorizzazione all'importazione

- Il notificatore autorizzato deve comunicare alle AC e ad ARPA, con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo, la data effettiva di inizio delle spedizioni.

Il rispetto di tale obbligo è fondamentale per la pianificazione delle ispezioni sugli impianti da parte di ARPA.

- Ogni variazione alla pianificazione delle spedizioni deve essere tempestivamente comunicata e deve rispettare la tempistica dei 3 giorni lavorativi, fatte salve le ripianificazioni dovute a cause di forza maggiore.
- Il documento di movimento numerato progressivamente accompagna la spedizione del rifiuto

Obblighi da osservare dopo il rilascio dell'autorizzazione all'importazione

- Il destinatario deve confermare alle AC il ricevimento del rifiuto entro 3 giorni dal conferimento in impianto.
- Il destinatario deve certificare alle AC l'effettivo recupero del rifiuto completando il documento di movimento (casella 19).
- Compilare l'applicativo SISPED inserendo i dati relativi alla conferma di ricevimento dei rifiuti e al certificato di avvenuto recupero ai sensi dell'art.16 del Reg.CE1013/06, per ciascuna spedizione ricevuta.
- *Le AC verificano la completa e corretta compilazione del documento di movimento, imponendo a notificatore e/o destinatario eventuali misure correttive da adottarsi.*

Dall'Intesa al Progetto COMETA



A supporto di Regione Lombardia, ARPA Lombardia ha curato la predisposizione del **PROTOCOLLO OPERATIVO (Progetto COMETA - Controlli Materiali Esteri Transfrontalieri Autorizzati)** per l'attuazione dei controlli oggetto dell'Intesa, sui rifiuti di cui ai CER 170504 e 170904 provenienti dal Canton Ticino, approvato in sede di GDC

PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE DEI CONTROLLI DI ARPA LOMBARDIA, PREVISTI DALL'INTESA DI COORDINAMENTO TRANSFRONTALIERO PER LA GESTIONE DEI MATERIALI INERTI FRA LA REGIONE LOMBARDIA E IL CANTON TICINO E LA GESTIONE DEI RELATIVI ESITI (PROGETTO CO.M.E.T.A.).

SCOPO

Il presente documento definisce le modalità operative di effettuazione delle attività di controllo da parte di ARPA Lombardia e di gestione dei relativi esiti da parte della Regione Lombardia, previste dall'intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Canton Ticino ("Ratifica dell'intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Canton Ticino Legge Regionale 5 ottobre 2015 – n. 29", d'ora in avanti "l'Intesa").

CAMPO DI APPLICAZIONE

I controlli effettuati da ARPA Lombardia presso gli impianti siti sul territorio lombardo destinatari di rifiuti aventi codice EER 170504 (terre e rocce da scavo) e codice EER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione) provenienti dal Canton Ticino, sono finalizzati a verificare la conformità del conferimento di tali rifiuti alla normativa italiana di settore e al Regolamento CE 1013/2006, in attuazione dei contenuti dell'Intesa.

DIAGRAMMA DI FLUSSO



Documentali: verifica del rispetto obbligo preannuncio spedizioni 3 giorni, verifica completa e corretta compilazione del documento di movimento

In campo (presso le cave di destino):

Visivo:

1. Acquisizione documento di movimento
2. Controllo visivo della corrispondenza del CER dichiarato in seguito allo scarico del rifiuto presso l'area di quarantena

Analitico previo campionamento del rifiuto accettato dall'impianto e scaricato in area di quarantena appositamente allestita

Accertamento analitico eseguito dai laboratori ARPA di Milano e Parabiago sui campioni prelevati

- Caratteristiche di **pericolosità/non pericolosità** del rifiuto
- Presenza o assenza di **amianto**
- Conformità alle norme sulle operazioni di recupero (**test di cessione**)
- Compatibilità ambientale **CSC**



Gestione dei carichi oggetto di controllo di ARPA e ripresa del carico respinto

- Carico accettato e risultato **conforme dopo analisi ARPA**: RL rilascia nulla osta al definitivo recupero secondo le modalità previste.
- Carico accettato ma risultato **non conforme dopo** analisi di ARPA: il carico depositato presso l'area di quarantena, previo nulla osta di RL, viene:
 - ✓ recuperato con altra operazione autorizzata presso il sito di destino o,
 - ✓ trasferito ad altro impianto autorizzato per il corretto recupero.
- Obbligo di ripresa del rifiuto **respinto**: ove il destinatario rilevi, in base alle proprie procedure di accettazione, che il rifiuto non è conforme, respinge la spedizione dandone comunicazione alle AC. Il notificatore, previo assenso delle AC, riporta il rifiuto presso il luogo di origine.

I controlli di ARPA - 2018

- **52 Sopralluoghi totali**
- **45 Campionamenti e analisi** di rifiuti aventi CER 17 05 04 e CER 17 09 04
- **25 Controlli visivi**
- **7 Sopralluoghi** (per attività ordinaria, per controllo area di quarantena, per verifica documentale e controlli straordinari)

Attività in capo a Regione Lombardia nel progetto GETRI

Verifica delle norme e analisi attuale filiera gestione inerti tra Italia e Svizzera:

- Verifica delle norme rifiuti inerti UE, italiane e Regione Lombardia
- Verifica norme rifiuti inerti Confederazione Elvetica
- Coordinamento normativo per definire e risolvere eventuali incoerenze e divergenze normative;
- Norme e protocolli per il recupero degli inerti in Lombardia
- Norme e protocolli per il recupero degli inerti in Svizzera

Studio, confronto e armonizzazione delle norme e procedure doganali

- Partecipazione Tavolo tecnico di coordinamento tra le dogane Italiane e Svizzere per la risoluzione di eventuali problemi e verifica del coordinamento degli enti di controllo (ad es. GdF, etc.)
- Gestione incontri con operatori e associazioni del settore
- Prima ipotesi di armonizzazione procedure per gli inerti

Sviluppo di un sistema informativo per la tracciabilità del trasporto di inerti in tempo reale

- Analisi per sviluppo software per simulazione trasporto intermodale inerti
- Analisi di dettaglio delle esigenze dei diversi stakeholder istituzionali per un sistema software di tracciatura rispondente all'Intesa RL-TI
- Costruzione di uno schema concettuale per un sistema di tracciatura e ottimizzazione logistica e sue componenti software e hardware, e sua verifica.

Grazie per l'attenzione



Umberto Parravicini, Matteo Severgnini - Regione Lombardia